


BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	RB-1-Ci-ABCDEF-GR-A1-V1-1
Denominazione	Centro storico e l'affresco di via Emina
Tipologia	Immobili
Localizzazione	Robilante, SP259 Affresco: via Emina, 17.
Coordinate GPS	44°17'30.8"N 7°30'48.5"E (44.291894, 7.513459) Affresco: 44°17'41.2"N 7°30'43.4"E (44.294783, 7.512050)
Natura	Raggruppamento.
Vocazione iniziale	Civile
Vocazione attuale	Civile
Utilizzo iniziale	Capoluogo del Comune di Robilante
Utilizzo attuale	Capoluogo del Comune di Robilante
Proprietà	Pubblico / privata
Protezione	Alcuni elementi ed edifici qui presenti, rientrano nel gruppo R1 - complessi di interesse storico-artistico-ambientale del PRGC e pertanto devono sottostare agli interventi prescritti.
Parole chiave	Robilante, chiese, affreschi, industria, mulini.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	Il paese è attraversato dalla SP259.
Elementi cartografici	 <p>Ortofoto dell'abitato di Robilante con dislocazione dell'affresco di via Emina - scala 1:10.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Ortofoto del centro storico di Robilante con dislocazione dell'affresco di via Emina - scala 1:2.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Contesto	Il paese sorge a 650 m s.l.m. Si colloca in una vasta conca pianeggiante circondata da castagneti, a 14 km da Cuneo, sulla provinciale che, congiungendosi alla SS20 porta al Colle di Tenda. Fa parte dell'Unione montana delle Alpi Marittime.
Accessibilità esterna	Facile accessibilità, sia ferroviaria che su strada, con posteggi in Piazza della pace e della resistenza e dalla stazione ferroviaria.
Condizioni di visita	Liberamente fruibile.
Descrizione generale	Le prime abitazioni stabili di questa comunità risalgono all'anno 1000 circa, divenendo Comune agli inizi del XIV secolo. È sempre stato un paese dal quale la popolazione doveva emigrare per procurarsi di che vivere; il motto del paese, riportato sotto un'antica pittura del Gonfalone, riporta "Fortunae Robur antecellit" che ben si adatta a ciò. Questo fino all'apertura della fabbrica Buzzi Unicem del 1965 e la società per la produzione del silicio, traino economico cittadino. Ad oggi comunque non si possono segnalare la presenza di monumenti storici e architettonici di grande rilievo. Tuttavia è un paese ricco di tradizioni grazie essenzialmente alla "storia popolare" di una comunità rurale, che seguiva i ritmi dell'agricoltura e delle festività religiose. Fuori dal centro abitato, lungo la strada Montasso, è presente l'istituto climatico, ente assistenziale e sanatorio fondato nel 1928, all'interno del vecchio castello dei Conti di Robilant.
Elementi di interesse storico	Il Comune è citato per la prima volta in un diploma del 1041 come dipendenza dell'Abbazia di Pedona, per poi passare sotto il potere Savoia nel 1364 ed essere concesso in feudo ai Nicolis, signori di Varallo, che ne renderanno celebre il nome grazie al titolo Conti di Robilant.
Elementi di interesse artistico	Un piccolo affresco quattrocentesco è collocato sotto un passo carraio di via Emina. È l'opera più antica di Robilante: una terracotta su cui è affrescata la madonna con Gesù Bambino.
Altri particolari	ND
Cronologia	XI-XIX secolo
Contesto storico-sociale	ND
Tradizioni Orali	ND

Portfolio

Planimetrie, alzati, elevati ND

Immagini storiche



Cartolina di via Vittorio Veneto, Robilante, 1959. [picclick.it]

Viste attuali



La principale nodo viario del paese da piazza Regina Margherita e l'imbocco di via Emina.



Piazza Michele Olivero.



La fontane della piazza principale del paese.



La fontana realizzata da un artista locale nel 2000, grazie alla committenza AVIS.



L'affresco di via Emina n. 17.

Informazioni complementari

Bibliografia	Levico Andrea, <i>Vermenagna e Roya - Le valli delle meraviglie</i> , Primalpe, Cuneo, 2007, pp. 96-100
Datai d'archivio	ND
Legami internet	www.limodoro.eu ; www.comune.robilante.cn.it/Home/Guidaalpaese/ ; www.vallimaritimeoccitane.it/Ottocento-e-Novecento-Robilante.page